

IL POVERO RICCO

C'era una volta un uomo che possedeva tutto; i beni che possedeva erano così tanti che riteneva di non poter desiderare niente di più; si sentiva fortunato e trascorreva la sua vita nell'ozio e nel dolce stordimento di chi non si pone alcuna domanda. Un giorno la mano di Dio lo privò di ogni cosa e lui si sentì morire. "Perché Dio è stato così crudele ? Perché tutto ciò che avevo mi è stato tolto ?" e i suoi giorni passavano nella più nera tenebra e nell'annientamento: era sicuro che Dio lo avesse punito per qualcosa di male che aveva fatto, ma più guardava dentro di sé più non scorgeva colpa che meritasse quel castigo. Per la prima volta il nostro protagonista cominciò a scavare, a cercare fuori di lui e dentro di lui in preda alle sofferenze più atroci. Il tempo passava e anche se il dolore non era più così vivo il suo malessere era costante , ma Dio Padre vegliava su di lui e lo accompagnava lungo questo calvario. Un giorno, memorabile per quest'uomo, di buon mattino si svegliò, ma non capiva come mai si sentisse diverso, strano, quasi come quando hai un desiderio ma non capisci cosa vuoi. Cominciò allora a tornare là dove era stato tutto questo periodo, all'interno di se stesso, sicuro che anche questa volta la ricerca non avrebbe dato alcun risultato. Quel giorno però guardando dentro al suo cuore scoprì una perla ed era una perla bellissima, preziosa, luminosa. Rimase stupito, non riusciva a credere ai suoi occhi. Cominciò a provare una gioia indescrivibile e per la prima volta nella sua vita ringraziò Dio per questo dono. "Cosa ne farò ?" Finalmente aveva riscoperto la bellezza dentro di lui, ma questa cosa lo gettava di nuovo in crisi anche se tale crisi assumeva differenti caratteristiche rispetto a quella precedente. "Chi ha messo questa perla dentro di me ? che cosa ne devo fare ? Che razza di ricchezza è questa se nessuno può vederla tranne me ?" Il tempo passava e questi ragionamenti gli affollavano la mente e Dio, che non lo aveva mai abbandonato, continuava la sua opera creatrice dentro l'uomo! Ben presto doveva accadere qualcos'altro che avrebbe cambiato per sempre la sua vita. Incontrò quasi per caso un uomo che come lui stava vivendo un periodo di gran travaglio, sentì il bisogno di consolarlo, di dargli qualcosa, ma ormai era povero in canna e non gli era rimasto niente: "Gli farò dono della mia perla", disse fra sé. Non avrebbe voluto perché aveva un valore inestimabile per lui, ma sentiva che doveva farlo allora tolse quella perla dal suo cuore e la mise nelle mani di quell'uomo. Fu un momento unico, una magia che non pareva potesse finire: chi aveva ricevuto si rese subito conto della preziosità di quel dono e la sua sofferenza si stemperò; chi aveva donato provò una gioia indescrivibile, ma il momento più bello fu scoprire che nel suo cuore erano comparsi due diamanti: si sentiva bene e lodava Dio perché lo stava rendendo davvero il più ricco. Da quel giorno non poté rinunciare più alla bellezza del donare perché aveva scoperto che donare è la vera ricchezza. Donare agli altri non priva di nulla, ma al contrario genera tre volte tanto dentro di noi.

DANIELE GRAZZINI